

LAURA CARUSINO

IO SONO BEA



IO SONO BEA



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Impaginazione e redazione: Sara Signorini e Clare Stringer

www.battelloavapore.it



Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2026 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

I Edizione maggio 2026

ISBN 979-12-238-5295-8

Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.

Via Malcanton, 2 – Trebaseleghe (PD)

Printed in Italy



LAURA CARUSINO

IO SONO BEA

BALLO DI FINE ANNO!

Illustrazioni di Erika De Pieri

PIEMME

IO SONO BEA

BEA



ALIX



BEA D.



PAOLO



GINEVRA





MAMMA



ZIA
LILY



TOMMASO



PAPÀ



LUDOVICA

• 1 •

PRIMO SMORFYS

BACIO

Tre mesi e tre settimane fa Mat è tornato a Londra. Non che io stia **CONTANDO I GIORNI**, eh?

Ok, sì, li ho contati poco fa, quando ho aperto il cassetto della mia scrivania e ho trovato il suo regalo: una collanina con il ciondolo a forma di skate, quasi uguale a quello che gli avevo regalato io alla *Skate rock challenge* come portafortuna.

Da quando Mat è partito, non l'ho più voluta indossare... e non lo farò neanche questa volta.

PERCHÉ STO RIAPRENDO IL CASSETTO, ALLORA?!

Fisso la collanina e... non resisto. La avvolgo intorno al collo, ma non la chiudo. Mi rendo conto di essere in apnea appena sento la necessità di sbuffare.

«Mi siete mancate, Smorfys!» aveva detto Mat a me e

alle mie amiche abbracciandoci dietro le quinte dello spettacolo di Natale. Già... era Natale, quando il mio migliore amico era comparso all'improvviso alla festa a sorpresa che avevano organizzato le Smorfys con l'aiuto della prof Scala. Quel giorno, nell'auditorium della scuola, c'era anche la mia classe al gran completo.



È ufficiale: **MAT MI MANCA ANCORA!** E non nominarlo per tutti questi mesi è servito a poco...

Infatti, quando si parla di lui, il che succede di rado visto che le mie amiche hanno il divieto di farlo, lo chiamiamo **"CHI SAPPIAMO NOI"**.

La cosa ci fa sempre ridere, ma la verità è che io vorrei solo piangere e urlare, perché sono ancora arrabbiata con lui. Non dovrei, lo so, non è mica colpa sua se è dovuto tornare a Londra pochi giorni dopo la festa di Natale. Però, quando me l'ha detto, io...

Ecco... Diciamo che non sono stata molto simpatica... Ma mi ero illusa che saremmo tornati a essere compagni di banco e di skate, insomma, migliori amici!

A gennaio ci siamo fatti qualche **VIDEOCHIAMATA**, ma duravano giusto il tempo di dirci che non avevamo molto tempo! Poi siamo passati ai messaggi. Dopodiché lui ha iniziato a rispondere



con giorni di ritardo e alla fine... niente. Forse la nostra amicizia non era così forte come credevo.

Mi butto sul letto, chiudo gli occhi e in un attimo la mia mente rivive quel giorno.

Parte la colonna sonora: *Blue Christmas* in versione Smorfys punk-rock.

Indosso un maglione brutto di Natale, con le lucine che si accendono e si spengono a intermittenza.

Mat ci corre incontro. Sembra cambiato. Lo osservo senza farmi notare, mentre lui presenta Noah, il suo amico inglese, a Bea D. e a Ginevra.

«Tu conosci già il mio bro!» dice ad Alix.

Lei diventa paonazza. So a cosa sta pensando: alla videocall in cui l'ha visto per la prima volta. E soprattutto al momento in cui, credendo di avere terminato la chiamata, si è messa a dire che lo trovava bellissimo con quegli occhi da gatt...

«*Cat!*» esclama Noah, nell'auditorium. «So... tu pensi che io ho *eyes* da gatto!» aggiunge assottigliando gli occhi e avvicinandosi lento come... un gatto, appunto!

Vedo Alix contorcersi su se stessa e sfoderare il suo peggior sorriso di sempre: quello inquietante da **CRUSH ACUTA!**



Se fino a quel momento avevamo confidato nell'ipotesi che Noah non avesse sentito o che magari avesse capito

